



Per LUNEDI' 20 MARZO 2017 festa di San Giuseppe

VANGELO Mt. 1,16-24

*Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.*

Il rapporto tra Dio e San Giuseppe è caratterizzato dal sogno:

San Giuseppe è la capacità di "sognare".

Non si è adagiato al "si è sempre fatto così",

ha saputo lasciare spazio all'intervento di Dio anche quando poteva sembrare assurdo.

Ha preso decisioni difficili;

non c'erano promesse di gloria, di successi sicuri, di guadagni facili

e nemmeno gli era stato chiesto di impegnarsi solo "part-time",

c'era solo una Parola, quella di Dio, che lo lanciava nel domani.

E San Giuseppe, con la sua fede, il suo coraggio e la sua speranza, generati dal "sogno",

ha dato vita al progetto d'amore che ha cambiato la nostra povera storia umana.

Saper sognare implica uno sguardo fiducioso e appassionato al domani.

Saper sognare è anche la capacità d'ascoltare la volontà di Dio:

saper discernere quanto il Signore ci sta indicando come scelta necessaria e utile per la comunità.

Saper sognare è accogliere il progetto d'amore di Dio per l'umanità

e renderlo concreto attraverso e nella nostra esperienza.

Saper sognare significa avere uno sguardo di fiducia nei confronti di ogni persona.

Saper sognare significa ascoltare il Signore e i bisogni dei nostri fratelli.

Se sapremo così sognare saremo persone aperte al futuro

e continueremo a dare speranza all'umanità.

*San Giuseppe, tu che hai vissuto la dignità e il peso del lavoro*

*E hai costruito la tua santa famiglia*

*Sul fondamento della Parola, nella solidarietà e nell'amore,*

*ottieni anche a noi di vivere la nostra esistenza nell'onestà e nella gioia*

*per restare fedeli ai progetti di Dio.*

*Nello scorrere sempre uguale dei nostri giorni,*

*fa' che scopriamo l'amore che ci salva.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.

Con affetto.

Don Sandro